



EURO 1,00

con «Avvenire» euro 4,00
con «L'Espresso» euro 1,00
con «Il Venerdì» euro 1,00
con «L'Espresso» euro 1,00
con «L'Espresso» euro 1,00DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA, Via Mantova 68, 43100
Parma, Tel. 0521/25111, Fax 0521/25112, e-mail: gazzetta@iparma.it
Redazione Fideur, Via Boverio, 136 - 43100 Parma, ABBONAMENTI: via Fieschi,
129 - 43100 Parma, Tel. 0521/25111, Fax 0521/25112, e-mail: gazzetta@iparma.it
Sped. in abb. post. 2/03 - Poste Italiane SpA s.p.a. - DL 358/2003 (conv. L. 55/2004)
art. 1, c. 1, DGR Parma - Gazzetta Card: 385 (conv. Cir. 26/4/06, 100 copie Rate: 15000)

www.gazzettadiparma.it

• Pulizia € 37,00
• Prova fumi € 37,00
nuovo telefono
0521 602830
www.servizioclienti.it

UNIVERSITA' «GLI EPISODI SI SONO VERIFICATI NELLE RESIDENZE ER-GO DI PARMA»

L'Udu: «Studenti spiati dalla videosorveglianza»

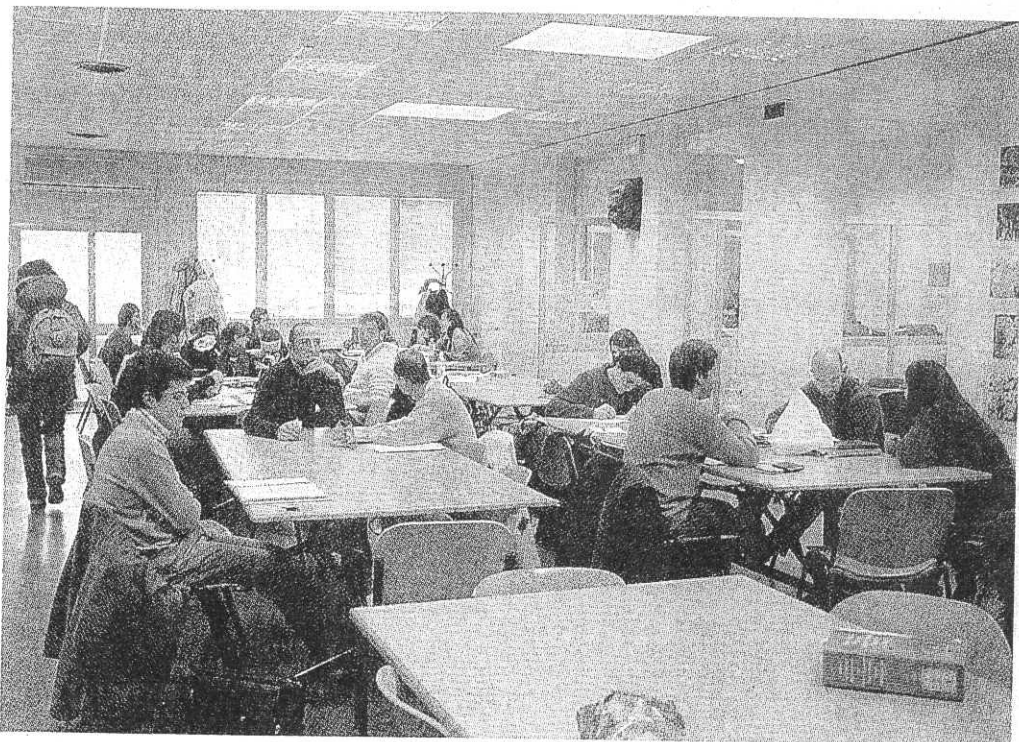
La denuncia dell'associazione: «Violata la privacy»

«Ancora una volta l'Udu denuncia, «indignata, l'insostenibile situazione delle residenze Er-Go parmigiane. Riteniamo inaccettabile che, a ormai otto mesi dall'inizio dell'anno accademico, nulla sia cambiato nonostante le nostre ripetute segnalazioni. Le cose sembrano anzi peggiorate».

«Se all'inizio gli studenti dovevano preoccuparsi solo di strutture inadeguate, mobili rotti in edifici appena ristrutturati, assegni che arrivano ben oltre gli obblighi di legge e una scandalosa assenza generale di servizi - dicono gli studenti dell'Udu - ora si vedono lesi anche nei loro diritti fondamentali: i loro spazi e la loro privacy».

«Assistiamo a un utilizzo inaccettabile degli impianti di videosorveglianza per documentarsi sulle attività quotidiane degli inquilini. Intollerabili battute su relazioni sentimentali spiante dalle telecamere dei corridoi, di persone adulte e maggiorenne - continua la denuncia dell'Udu - che vengono commentate al passaggio degli interessati e divengono oggetto di scherno e dibattito nei loro confronti. E' ancora diverse segnalazioni in cui i responsabili delle case dello studente entrano continuamente senza bussare per segnalare irregolarità presunte o presenze non segnalate, trovando a volte studenti nella loro camera in completa intimità».

L'Udu Parma «non può accettare che degli studenti universitari, riconosciuti dallo stato stesso come privi di mezzi e quindi da tutelare, siano tutelati e accompagnati nel loro percorso in queste modalità. Non può rimanere in silenzio quando degli universitari sono costretti a vivere quotidianamente in un assurdo clima di tensione, a do-



«Studiare a Parma»

Salone dell'Orientamento: oltre 4.300 i visitatori

«Anche per la 16esima edizione si conferma il successo di pubblico per il Salone di orientamento e informazione dell'Università di Parma «Studiare a Parma»: sono stati oltre 4.300 visitatori che nelle tre giornate di mercoledì, giovedì e ieri hanno animato il Palazzo Centrale dell'Università.

Moltissimi giovani e diverse classi delle scuole superiori provenienti dalla nostra provincia, da tutta la Regione Emilia Romagna, ma anche da città di

Lombardia, Toscana, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia e del centro e del sud Italia hanno partecipato all'iniziativa, affollando gli stand delle Facoltà, dei servizi dell'Ateneo e di numerose realtà locali legate al mondo universitario, e recandosi direttamente nelle Facoltà per visitare strutture didattiche, aule e laboratori.

Anche gli incontri di presentazione delle singole Facoltà hanno suscitato nei visitatori grande interesse.

sare ogni loro azione, anche le più naturali, per paura di ritorsioni».

«Un intero ciclo di studi non può e non deve fondarsi su queste premesse. Ogni studente deve poter vivere la propria esperienza universitaria in un ambiente consono che gli permetta di portare avanti i propri studi in serenità. Nel caso di un mancato (e durissimo) intervento - conclude l'Udu - sarebbero forti le responsabilità politiche di ErGo in questa vicenda, comunque rimangono quelle penali per chi utilizza spiacevoli pratiche per puro divertimento personale. E voi cosa volete essere? Responsabili di case dello studente o carcerieri? A ognuno il suo mestiere. A noi la difesa degli studenti».